

Dieci milioni per restaurare casa

► Il Comune stanziava la somma necessaria al bando che consentirà la ristrutturazione a decine di proprietari privati

► Approvata l'ultima variazione di bilancio del mandato «Dopo la messa in sicurezza possiamo liberare le risorse»

VENEZIA Quanti anni saranno passati dall'ultimo bando contributi per il restauro? Una dozzina, ma anche quello di allora, era il tempo della giunta Cacciari ter, era stato messo in piedi utilizzando i residui di bilancio dei bandi precedenti. Raschiando il fondo del barile, insomma, poiché i rubinetti della Legge speciale si erano chiusi definitivamente nel 2004, con l'avvio della costruzione del Mose.

ARRIVANO 10 MILIONI

Adesso l'amministrazione comunale mette a disposizione 10 milioni dei proprietari degli immobili a Venezia, con lo scopo di aiutarli a restaurare. Ci sarà spazio per il recupero di unità abitative e di edifici, ma anche di lavori alle parti comuni a più proprietà, come i tetti e le facciate.

È l'ultima variazione di bilancio dell'amministrazione Brugnaro, visto che sarà approvata dal Consiglio comunale a fine marzo e che le elezioni si svolgeranno meno di due mesi dopo. Una variazione che libera una trentina di milioni destinati a investimenti, dei quali i 10 milioni dei contributi a privati

per il restauro di immobili fanno la parte del leone.

«I contributi della Legge speciale, che riattiviamo dopo dodici anni - spiega l'assessore al Bilancio, **Michele Zuin** - sono ovviamente destinati alle ristrutturazioni di case per residenti, escludendo in ogni modo l'uso a scopi turistici, per accedere ai quali si dovrà rispondere a determinati criteri e attenersi a convenzioni restrittive. Ancora più restrittive, se possibile, di quelle stabilite dai bandi precedenti. Quello che vogliamo è aiutare chi vive nella sua casa a Venezia per la quale in questo momento il preventivo dei lavori sarebbe troppo elevato. Con il contributo del Comune magari questi lavori vengono effettuati. È un provvedimento che, oltre a puntare alla riqualificazione del patrimonio immobiliare veneziano, può dare input all'economia e all'occupazione territoriale, impiegando aziende locali nei possibili lavori alle strutture».

SOLO PER CHI ABITA

L'importo di dieci milioni, soldi già tutti nel bilancio comunale, non è roba da poco.

Anzi, la somma è allineata rispetto a quelle dei bandi degli anni Novanta, che precedettero l'arrivo del Mose e il drenaggio di tutte le risorse per la salvaguardia della città (e dei suoi abitanti, come recita la Legge speciale) da parte di quest'ultimo.

La misura, dicevamo, sarà finalizzata esclusivamente all'edilizia residenziale al fine di coniugare le esigenze di salvaguardia del patrimonio immobiliare e di sostegno alla residenzialità. Ciò comporterà sia l'esclusione di benefici per coloro che utilizzano gli immobili per finalità di locazione turistica, sia una serie di vincoli per far sì che i contributi possano andare a beneficio di proprietari che effettivamente assumono impegni sul fronte del mantenimento della residenzialità.

CAMBIO DI PASSO

Per Zuin, che durante la presentazione era accompagnato dai direttori finanziario e dei lavori pubblici, Nicola Nardin e Simone Agrondi, quest'anno segna un cambio di passo.

«Sicuramente ci sarà qualcuno che dirà che questa è una mossa da campagna elettorale - conclude Zuin - ma la realtà è

che solo adesso il bilancio ci consente di liberare risorse così importanti. Durante gli anni precedenti abbiamo dovuto mettere in sicurezza i conti del Comune e adesso, grazie anche alla riattivazione della Legge speciale, riusciamo a fare cose come queste fino a poco fa impensabili».

Michele Fullin



ASSESSORE Michele Zuin



CA' FARSETTI La Giunta ha approvato una manovra da 10 milioni per i contributi per il restauro

